

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 22 maggio 2025, n. 220

**ID VIA 1057 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. per i lavori di “Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi (D.lgs. 152/2006 art. 208 comma 15). Attività di trattamento sedimenti di dragaggio del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR) mediante impianto mobile di Soil Washing autorizzato dalla Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 210 del 9 Febbraio 2015 per come volturata a favore della società Ewaste S.r.l. con Determinazione n.38 del 16/01/25”**

**Proponente: E-WASTE Srl**

#### **IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

#### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

**VISTO** l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

**VISTA** la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**VISTA** la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti”;

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

**VISTA** la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;

**EVIDENZIATO** che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

**PREMESSO** che:

- in data 25.02.2025 la Società **E-WASTE Srl** ha trasmesso istanza prot. n. AUTAMB-23-2025 del 25.02.2025 con oggetto *“Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi (D.lgs. 152/2006 art. 208 comma 15). Attività di trattamento sedimenti di dragaggio del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR) mediante impianto mobile di Soil Washing autorizzato dalla Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 210 del 9 Febbraio 2015 per come volturata a favore della società Ewaste S.r.l. con Determinazione n.38 del 16/01/25”* – Richiesta di avvio del procedimento amministrativo di Verifica di assoggettabilità a VIA;
- con nota prot. n. 142172/2025 del 18.03.2025, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato al Proponente l'improcedibilità dell'istanza, in quanto mancante dell'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori, di cui alla L.R. n. 26 dell'08.11.2022, e invitava il Proponente a voler provvedere al perfezionamento della stessa;
- con pec del 18.03.2025, acquisita al prot. n. 142873/2024 del 19.03.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** ha riscontrato la richiesta di cui alla nota prot. n. 142172/2025 del 18.03.2025, trasmettendo copia della ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. 149333/2025 del 21.03.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, *“chiunque abbia interesse”*, previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- con nota prot. n. 197879 del 15.04.2025, acquisita al prot. n. 198209/2025 del 15.04.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 3);
- il **Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia**, esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente con pec del 02.09.2024 e le successive comunicazioni, sulla scorta delle osservazioni e dei contributi pervenuti, ha redatto la propria istruttoria tecnica, Allegato 1 alla presente, e il relativo quadro delle condizioni ambientali, Allegato 2 alla presente, per farne parte integrante;

**DATO ATTO** che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* al seguente indirizzo:

<http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nella casella “cerca” il codice del procedimento (**IDVIA 1057**);

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*;
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;

**VISTO:**

- la documentazione progettuale e le successive note trasmesse dal Proponente;
- i contributi istruttori dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

**RITENUTO** che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del Servizio VIA/VINCA, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 1057 relativo al *“Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi (D.lgs. 152/2006 art. 208 comma 15). Attività di trattamento sedimenti di dragaggio del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR) mediante impianto mobile di Soil Washing autorizzato dalla Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 210 del 9 Febbraio 2015 per come volturata a favore della società Ewaste S.r.l. con Determinazione n.38 del 16/01/25”* proposto dalla Società E-WASTE S.r.l.;

**RITENUTO** che per il progetto in questione:

- **non** vi sono cumuli con altri progetti nell'area di interesse;
- **si rileva** un consumo limitato di risorse naturali;
- **non** si ha una elevata produzione di rifiuti;
- **non** si rilevano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche attuali;
- **non** si rilevano rischi per la salute umana;
- **non** si rilevano condizioni di rischio elevate connesse a possibili contaminazioni dell'acqua o all'inquinamento atmosferico;
- **non** si ha consumo di suolo;
- **non** si compromettono la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
- **non** vi sono impatti particolarmente gravi o estesi nel tempo;
- **non** vi sono impatti transfrontalieri;

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.  
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.s.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

X neutro

non rilevato

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VInCA, il progetto relativo ai *"Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi (D.lgs. 152/2006 art. 208 comma 15). Attività di trattamento sedimenti di dragaggio del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR) mediante impianto mobile di Soil Washing autorizzato dalla Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 210 del 9 Febbraio 2015 per come volturata a favore della società Ewaste S.r.l. con Determinazione n.38 del 16/01/25"* proposto dalla Società E-WASTE Srl con pec del 25.02.2025, acquisita al protocollo dell'ufficio n. 101680/2025 del 25.02.2025, identificato dall'ID VIA 1057;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni riportate nell'allegato 2 *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla

vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: *"Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia"*;
  - Allegato 2: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
- **di trasmettere** il presente provvedimento agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 pagine, compresa la presente, e dagli Allegati 1 e 2, per un totale di 34 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
--------------------------------------

Allegati_compressed.pdf -
---------------------------

55d06352ca56544b2fc162411866751c8d55b3f0ccd7823695ce9b99136358e9
--

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti  
Daniele Grasselli

E.Q. Responsabile coordinamento VIA  
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

**IDVIA 1057 – Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 – Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi (D.lgs. 152/2006 art. 208 comma 15). Attività di trattamento sedimenti di dragaggio del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR) mediante impianto mobile di Soil Washing autorizzato dalla Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 210 del 9 Febbraio 2015 per come volturata a favore della società Ewaste S.r.l. con Determinazione n.38 del 16/01/25. Proponente: E-Waste S.r.l.**

**Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.**

### **1. Premessa**

Con Determinazione Dirigenziale n. 00368 del 22/09/2023, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha rilasciato al Comune di Ostuni (BR) ai sensi e per gli effetti dell'art. 109 co.2 del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e dell'art.4 del D.M. 173/2016, l'autorizzazione all'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo, di cui all'art 109 co.1 lett. a) del D. Lgs. 152/2006 e smi, prodotti dagli interventi di dragaggio manutentivo del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR), per una quantità pari a 51.600 mc, oggetto del procedimento IDVIA 765, avviato su istanza di parte del Comune di Ostuni (BR), Piazza Libertà, 68 - 72017 Ostuni (BR), con nota prot. prot. n. A00-Ostuni – Reg.nr.0083901/2022 del 12.12.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/392 del 10.01.2023.

In data 25.02.2025 la società E-Waste s.r.l. ha trasmesso ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, mediante lo Sportello Ambiente della Regione Puglia (prot. n. 101680 del 25.02.2025), istanza per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo all'impianto mobile per "Attività di trattamento sedimenti di dragaggio del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR) mediante impianto mobile di Soil Washing autorizzato dalla Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 210 del 9 Febbraio 2015 per come volturata a favore della società Ewaste S.r.l. con Determinazione n.38 del 16/01/25.

Il Servizio VIA-VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 21.03.2025, preso atto della regolarizzazione istanza con nota del Proponente acquisita al prot. n. 142873 del 19.03.2025, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, comunicava l'avvio del procedimento, con richiesta agli Enti in indirizzo del proprio contributo istruttorio di competenza.

La documentazione trasmessa dal Proponente ed esaminata dai Funzionari Istruttori, sulla scorta della quale è stata predisposta la presente Istruttoria progettuale è composta da:

1. *AUTAMB-23-2025-signed\_20250225164429327;*
2. *Autorizzazione Provincia di PU\_20250225161004017;*
3. *Dichiarazione professionista\_20250225161039828;*
4. *Dichiarazione professionista\_20250225161053188;*
5. *dichiarazione sostitutiva documenti riservati-signed\_20250225161113965;*
6. *Dichiarazione\_sostitutiva\_valore delle opere\_assoggettabilita\_\_ a VIA\_signed\_20250225161027453;*
7. *Studio preliminare di impatto ambientale-signed\_20250225161147925;*
8. *Dichiarazione Conformita\_\_ Impianto ITA - 2024048\_20250225155548113;*
9. *Dichiarazione sostitutiva impatti transfrontalieri-signed\_20250225155449509;*
10. *modelli\_allegati\_pe.drag.r02 Relazione tecnico Illustrativa\_20250225155535601;*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 1 di 13



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

11. *modelli\_allegati\_pe.drag.t01.inquadramento.generale-signed\_20250225155413553;*
12. *Planimetria Area di Cantiere-signed\_20250225155133705;*
13. *relazione tecnica campagna mobile comune di Ostuni 2025-signed\_20250225155519350;*

## 2. Inquadramento territoriale e indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area in cui sarà realizzata la campagna di recupero rifiuti non pericolosi è ubicata nel Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR) ed occupa una porzione dell'Area portuale come riportato nella Figura 1: Planimetria Area Cantiere nella quale è riportato il lay-out dell'impianto.

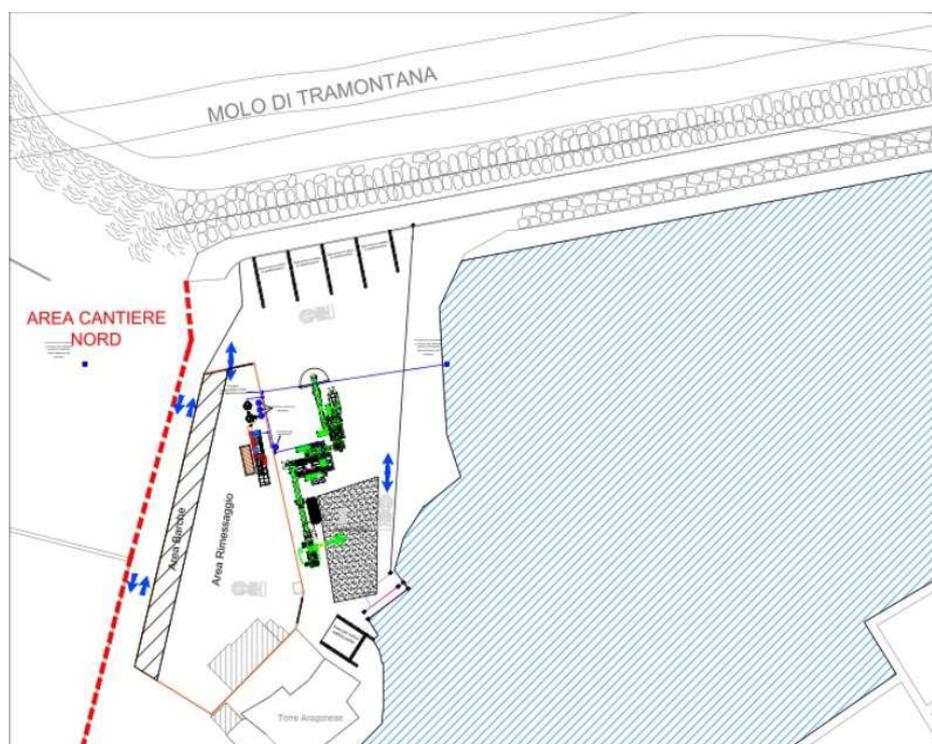


Figura 1 – Tavoleta IGM 1:25000 (da "R Relazione Generale")

L'area in cui sarà realizzata la campagna di recupero rifiuti non pericolosi a mezzo di impianti mobili sarà interamente recintata. Tale superficie, di estensione complessiva pari a circa 4.600 m<sup>2</sup>, sarà accessibile solamente in presenza di personale incaricato dalle ditte SUB TECHNICAL EDIL SERVICES Srl e Ewaste Srl e verrà organizzata come segue (Figura 1):

- a) **VASCA DI COLMATA** - circa 300 m<sup>2</sup>: È l'area di deposito del materiale dragato in attesa di trattamento, realizzata con un sottofondo stabilizzato, delimitata da sponde di contenimento realizzate mediante new jersey o scogli e interamente impermeabilizzata con telo in HDPE dello spessore 2mm;
- b) **AREA DI TRATTAMENTO**: circa 1.000 m<sup>2</sup> - rappresenta l'area dove è installato l'impianto di soil-washing, comprensivo dell'impianto di trattamento delle acque di lavaggio, dove le sabbie dragate

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: [sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 2 di 13

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

contaminate di qualità C e D ai sensi dell'Allegato 1 del DM 173/2016 insieme alle acque di dragaggio saranno sottoposte a trattamento per la produzione di sedimenti conformi, previa caratterizzazione, all'immersione deliberata in mare, di acque idonee al riutilizzo nel processo e/o allo scarico in acque superficiali in ambiente marino, e per la separazione dei contaminanti costituiti da fanghi di dragaggio e di depurazione;

c) **AREA DI DEPOSITO DEI SEDIMENTI DISINQUINATI:** circa 700 m<sup>2</sup> rappresenta il luogo di stoccaggio dei sedimenti disinquinati, in attesa di essere caratterizzati e caricati sulla draga per la loro successiva immersione deliberata in mare, e dei fanghi prodotti dal trattamento delle sabbie da avviare a smaltimento, previa caratterizzazione; I primi verranno accumulati nelle baie realizzate con strutture prefabbricate tipo new jersey, mentre i fanghi verranno stoccati in cassoni a tenuta o dotatidi copertura.

(cfr., elaborato "Relazione tecnica campagna mobile comune di Ostuni")

### **3. Descrizione delle attività previste in progetto**

Il materiale che sarà gestito nell'impianto mobile di soil washing e nell'annesso impianto di depurazione prodotti durante gli interventi di dragaggio dei fondali marini porto turistico di Villanova di Ostuni (BR) sono costituiti prevalentemente dai sedimenti classificati di qualità C e D ai sensi del D.M. 173/2016. Il quantitativo è stimato in circa 24.300 m<sup>3</sup>, pari a circa 41.310 ton., avendo i sedimenti un peso specifico di circa 1,7 ton/m<sup>3</sup>; La quantità espresse in Mg (tonnellate) potrebbe subire delle variazioni, anche in aumento, al variare del peso specifico dei rifiuti.

Il materiale che sarà trattato dall'impianto di soil washing sarà prelevato dal deposito a terra della vasca di colmata ai sensi del combinato disposto del D.M. 173/2016 e del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

(cfr., elaborato "Relazione tecnica campagna mobile comune di Ostuni")

Il processo di soil washing prevede le seguenti fasi:

- 6.1 pretrattamento del terreno;
- 6.2 lavaggio ed estrazione;
- 6.3 separazione delle fasi;
- 6.4 post-trattamento dei prodotti in uscita;
- 6.5 trattamento delle acque di processo.
- 6.6 Smaltimento fanghi

#### **6.1 Pretrattamento del terreno**

Questa fase consiste in:

- separazione meccanica del materiale di maggiori dimensioni come materiali lapidei o rottami;
- separazione dei componenti ferrosi mediante separatore magnetico.

#### **6.2 Lavaggio ed estrazione**

Il lavaggio e l'estrazione dei contaminanti dal terreno richiedono la miscelazione con l'agente liquido estraente.

L'estrazione avviene per meccanismi di tipo:

- meccanico: disgregazione degli agglomerati eventualmente presenti nel terreno e la liberazione in sospensione nel liquido estraente delle particelle contaminate mediante una forte interazione fisica (abrasione e sfregamento);

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 3 di 13

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

- *fisico-chimico e chimico: distacco dei contaminanti dalle particelle di terreno mediante l'alterazione delle forze locali di adsorbimento o mediante la risolubilizzazione dei precipitati. (desorbimento e dissoluzione).*

*A seconda degli inquinanti presenti nel terreno verranno utilizzate soluzioni estraenti differenti. Generalmente si utilizzerà acqua eventualmente addizionata con il più opportuno agente (tensioattivi, acidi, agenti complessanti.).*

### **6.3 Separazione delle fasi**

*Questa fase consiste nella separazione delle frazioni di terreno a differente pezzatura dal liquido di lavaggio*

*contenente i contaminanti mediante apposito vaglio.*

### **6.4 Post-trattamento dei prodotti in uscita**

*Il processo di soil washing effettuato con l'impianto mobile proposto, produce le seguenti tipologie di prodotti in uscita:*

- a) *Materiale depurato dagli inquinanti presenti in origine, prevalentemente costituito da sedimenti classificati di qualità B ai sensi del D.M. 173/2016 idonei per la loro successiva immersione deliberata in mare;*
- b) *Fango addensato e palabile formato dalle sezioni più fini, dove sarà possibile individuare una percentuale di inquinanti residui, la cui presenza (percentuale) è legata alla loro quantità iniziale. Tali materiali verranno raccolti in lotti, caratterizzati ed inviati a recupero e/o smaltimento come rifiuto in accordo alla normativa vigente e nel rispetto degli obblighi di legge presso impianti terzi autorizzati.*

### **6.5 Trattamento delle acque di processo**

*La soluzione di lavaggio contaminata verrà trattata in idoneo impianto di depurazione chimico-fisico che attraverso l'utilizzo di appositi prodotti chimici permetterà la produzione di particelle le cui dimensioni ne permetteranno la precipitazione per gravità.*

*L'impianto produrrà una fase acquosa detta chiarificato e fanghi.*

*L'acqua chiarificata sarà ulteriormente trattata da una stazione di filtrazione per eliminare le micro-particelle e le sostanze organiche ed riutilizzarla nel processo di soil washing; Le quantità in esubero verranno scaricate in acque superficiali in ambiente marino.*

*I fanghi saranno disidratati e inviati a recupero e/o smaltimento presso impianti terzi autorizzati mentre le acque verranno inviate in testa al ciclo*

*Dalla descritta attività di recupero saranno prodotte le tipologie di materiale di seguito elencate.*

#### **➤ MATERIE PRIME SECONDARIE**

*Le Materie Prime Secondarie ottenute dal processo di recupero, a seguito della conformità analitica saranno identificate come:*

- A. *Sedimenti di classe B conformi a quanto stabilito dal D.M. 173/2016 per la loro successiva immersione deliberata in mare;*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

B. Acque chiarificate e filtrate conformi al D.Lgs. 152/06, Allegato V, Parte III, Tab.3 per essere riutilizzate nel processo di soil-washing, oppure, se in esubero, scaricate in acque superficiali in ambiente marino.

I materiali esitati dalle operazioni di trattamento e non rispondenti ad alcuna delle caratteristiche di materia prima sopra elencate verranno classificati rifiuti e gestiti come tali.

➤ **RIFIUTI**

Dall'attività di trattamento sopra descritte, potenzialmente potrebbero essere prodotte le seguenti tipologie di rifiuti

speciali:

- ✓ 19 08 13 fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali;
- ✓ ü 19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13
- ✓ 19.13.03\* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose;
- ✓ 19.13.04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.03.

In tale eventualità, i rifiuti esitati saranno stoccati all'interno di cassoni a tenuta e dotati di coperchio, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 183, comma 1 lettera bb) del D.Lgs 152/2006, relative al deposito temporaneo di rifiuti. Successivamente verranno avviati, accompagnati da FIR, ad impianti di recupero/smaltimento regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti. La destinazione degli stessi verrà di volta in volta decisa a seconda della qualità del rifiuto stesso.

(cfr., elaborato "Relazione tecnica campagna mobile comune di Ostuni")

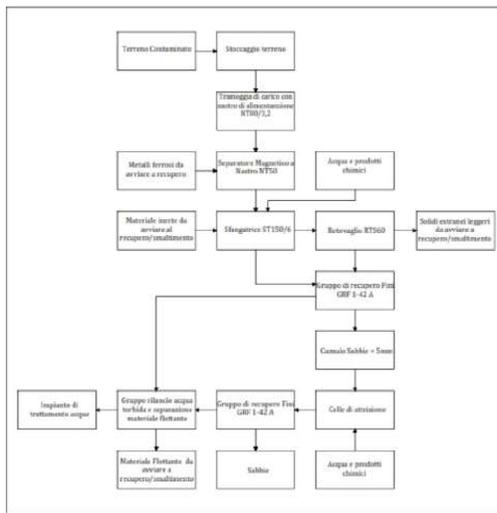


Figura 2: Schema A Blocchi Impianto di soil washing

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

#### 4. Valutazione degli impatti ambientali

##### 4.1 Valutazione delle alternative

Nell'elaborato "Studio preliminare ambientale" il Proponente dichiara:

*Il trattamento di decontaminazione mediante "Soil Washing" rappresenta una delle migliori alternative al trasferimento in discarica del materiale contaminato tal quale, in quanto comporta una molteplicità di vantaggi da un punto di vista ambientale.*

*Infatti, non ha bisogno del trasporto del materiale contaminato da un sito ad un altro, riducendo l'impatto ambientale complessivo associato ai potenziali problemi di rumore, inquinamento da emissioni di CO2 e polveri connessi al trasporto con automezzi.*

*Infine, permette il riutilizzo del materiale decontaminato in quanto, come precedentemente illustrato, in uscita dall'impianto i sedimenti potranno essere riutilizzati.*

##### 4.2 Emissioni di polveri

Gli impatti che si possono generare su questa componente in fase di realizzazione delle attività in progetto sono sostanzialmente connesse alla produzione di polveri dovute alle operazioni di movimentazione e stoccaggio del materiale, attribuibili alle macchine e agli attrezzi impiegati nelle operazioni.

Considerando che i materiali di che trattasi (sedimenti) sono estratti dal porto di Villanova e sono caratterizzati da un elevato contenuto di umidità, oltre che le operazioni che i predetti materiali subiscono prevedono azioni di lavaggio da eseguirsi in aree circoscritte, le emissioni di polveri risultano residuali e concentrate in un periodo di tempo limitato, sicché dalla documentazione in atti emerge che l'impatto generato risulta accettabile e non arreca alcuna perturbazione significativa all'ambiente esterno.

##### 4.3 Inquinamento acustico

L'inquinamento acustico è prevalentemente connesso all'impatto dovuto al rumore dell'impianto di soil washing da utilizzare, che varierà in linea di massima solo in base alla maggiore o minore durata temporale delle diverse fasi di esercizio. In ragione di ciò, potenziali impatti relativi all'aspetto acustico si riferiscono alle emissioni sonore dei macchinari e delle attrezzature che si prevede di utilizzare per l'attività di soil washing in cantiere (separazione fisica delle frazioni granulometricamente più grossolane, lavaggio delle frazioni grossolane e di quelle fini con acqua, ecc.).

Si può dedurre che le attività in progetto, per quanto siano caratterizzate da rumori non costanti, costituiscano comunque un impatto non trascurabile per i ricettori potenziali, per quanto prevalentemente limitato alle ore diurne e circoscritto a pochi mesi. Pertanto, l'impatto determinato dal rumore causato dalla fase di esercizio può essere pertanto definito medio, temporaneo e reversibile, annullandosi alla fine degli interventi, ciononostante richiedendo, in fase di esecuzione delle attività, l'implementazione di misure di mitigazione per l'attenuazione della rumorosità.

##### 4.4 Sistema idrico superficiale e sotterraneo

Dall'esame della documentazione in atti, è possibile dedurre che le opere in progetto avranno una interferenza diretta con le acque superficiali, trattandosi di opere da eseguirsi nel Porto turistico di Villanova nel Comune di Ostuni (BR); al contrario, in ragione della natura delle attività a svolgersi, non si ritiene ci sarà un'interferenza diretta con le acque sotterranee.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

Pertanto, è possibile dedurre che, in fase di cantiere, gli interventi previsti non apporteranno modifiche sul regime e sulla modalità di flusso del sistema idrico superficiale né modificheranno il regime e le modalità di flusso del sistema idrico sotterraneo, con un impatto che, in ragione di quanto esposto al presente paragrafo, è possibile ipotizzare, per la componente considerata, di lieve o nulla entità.

#### 4.5 Flora, fauna e vegetazione

L'intervento non ricade in aree protette o in siti di rilevanza comunitaria, bensì in aree comunque caratterizzate da un grado di urbanizzazione rilevante, trattandosi del porto turistico di Villanova nel Comune di Ostuni (BR). Pertanto, considerando altresì l'assenza di habitat e di specie vegetali tutelate, si ritiene che l'impatto ambientale esercitato dalla realizzazione dell'intervento sulla componente vegetazionale e sulla flora sia trascurabile, riguardando esclusivamente il periodo di cantiere e legato principalmente alla residuale emissione di polveri e al passaggio dei mezzi di cantiere. Pertanto, essendo la vegetazione interessata priva di interesse naturalistico, l'impatto si ritiene di modesta entità.

Con riferimento alla componente fauna, parimenti, non si riscontrano specie animali oggetto di tutela e che potrebbero essere soggette a impatti derivanti dall'intervento in progetto. Come già discusso con riferimento alla componente rumore, l'impiego di macchinari per la realizzazione dell'intervento in progetto incrementerà le condizioni di rumorosità dell'area, sebbene tale impatto sia limitato nel tempo. È possibile dedurre che, anche con riferimento alla componente fauna, gli impatti rilevati sono da considerarsi di lieve entità e reversibili.

#### 4.6 Produzione di rifiuti

Considerata la tipologia di intervento in progetto, la produzione di rifiuti è principalmente alle operazioni di soil washing oggetto del presente procedimento.

Come già discusso in fase di analisi del progetto, l'attività di trattamento descritta comporterà la produzione di rifiuti speciali, inquadrabili principalmente nelle seguenti tipologie:

- ✓ 19 08 13 fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali;
- ✓ 19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13
- ✓ 19.13.03\* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose;
- ✓ 19.13.04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.03.

Come dichiarato dal Proponente nell'elaborato "Relazione tecnica campagna mobile comune di Ostuni", in tale eventualità, i rifiuti esitati saranno stoccati all'interno di cassoni a tenuta e dotati di coperchio, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 183, comma 1 lettera bb) del D.Lgs 152/2006, relative al deposito temporaneo di rifiuti. Successivamente verranno avviati, accompagnati da FIR, ad impianti di recupero/smaltimento regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti. La destinazione degli stessi verrà di volta in volta decisa a seconda della qualità del rifiuto stesso.

Alla luce di quanto su riportato, pertanto, emerge che i rifiuti prodotti non implicheranno impatti, in quanto prevalentemente non tossici. L'impatto determinato dalla produzione di rifiuti risulta essere basso, previa idonea gestione degli stessi per come rappresentato dal Proponente, e si annulla alla fine degli interventi.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

#### **4.7 Aspetti estetico-visuali e paesaggistici**

Con riferimento alla componente in esame, si rileva che l'unico impatto è connesso alla presenza temporanea del cantiere, che potrà comportare dei temporanei disturbi visivi. Ad ogni modo, trattasi di un impatto circoscritto nel tempo alla sola realizzazione delle operazioni di soil washing e pertanto completamente reversibile, di entità stimabile come lieve e trascurabile.

#### **4.8 Salute pubblica**

L'impatto in questione è relativo alla possibilità che si generino scenari che mettano a rischio la salute pubblica. Nel caso di specie, gli impatti negativi potrebbero essere legati alla produzione di polveri, gas di scarico e di rumore durante le operazioni di soil washing. Si ritiene, pertanto, anche alla luce di quanto già discusso ai punti precedenti e in ragione delle misure di mitigazione che saranno previste per l'attenuazione degli impatti prima indicati, che l'impatto possa ritenersi lieve e transitorio, cessando al termine della realizzazione degli interventi.

#### **4.9 Consumo di risorse**

Con riferimento al consumo di risorse necessarie per l'attuazione degli interventi in progetto, queste sono circoscritte alla sola fase di cantiere. Con riferimento alle risorse da impiegarsi, esse sono rappresentate da:

- combustibili fossili (gasolio, benzina, oli lubrificanti ricavati dal petrolio), necessarie al funzionamento dei macchinari e delle attrezzature da impiegarsi;
- acqua da utilizzare durante il processo depurativo.

Pertanto, alla luce di quanto dichiarato dal Proponente, considerato che l'utilizzo di combustibili fossili si possa ritenere in linea con quanto avviene per l'espletamento delle normali attività di cantiere e che il consumo di acqua possa ritenersi limitato in ragione delle operazioni di ricircolo all'interno dell'impianto di soil washing, con contestuale depurazione di quella in eccesso prima della reimmissione in porto, l'impatto relativo al consumo di risorse può ritenersi limitato e transitorio, cessando al termine della realizzazione degli interventi.

#### **4.10 Suolo e sottosuolo**

Con riferimento alla matrice ambientale "suolo e sottosuolo" il Proponente rileva, nell'elaborato "Relazione tecnica campagna mobile comune di Ostuni", che gli impatti potenziali sono essenzialmente connessi alla produzione di rifiuti e a eventuali rotture o malfunzionamenti dei macchinari. In ragione di ciò, emerge che gli impatti potenziali sono di limitata durata temporale, poiché correlata al tempo di realizzazione degli interventi.

Pertanto, alla luce di quanto dichiarato dal Proponente, e considerato che gli interventi sono orientati alla decontaminazione dei terreni e dei sedimenti contaminati, si stima che gli impatti sulla componente di cui al presente paragrafo possano ritenersi di lieve entità e reversibili, cessando al termine della realizzazione degli interventi.

### **5. Mitigazioni e compensazioni**

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, in particolare lo Studio Preliminare Ambientale e la Relazione tecnica campagna mobile comune di Ostuni, si rileva che, in relazione ai potenziali impatti identificati al paragrafo precedente, il Proponente prevede l'impiego delle seguenti misure di mitigazione.

*Atmosfera*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: [sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 8 di 13

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

L'attività di recupero rifiuti non pericolosi proposta non produce emissioni in atmosfera né di tipo diffuso né puntiforme, in quanto i rifiuti sottoposti ad attività di recupero presentano uno stato fisico solido non polverulento con un alto grado di umidità dovuto alla presenza di acque marine. Tuttavia, al fine di evitare anche potenzialmente la formazione di emissioni diffuse di natura polverulenta, durante la realizzazione della campagna mobile saranno adottate le seguenti misure mitigative:

- Le operazioni di scarico e movimentazione saranno eseguite con velocità di movimento ridotta al fine di evitare eventuali dispersioni del materiale;
- Durante la movimentazione dei rifiuti mediante mezzo semovente munito di benna il materiale sarà fatto cadere da altezza massima di circa 1 m;
- Durante i trasporti dei materiali verranno utilizzati mezzi di trasporto con cassoni dotati di telo copri/scopri prima che il mezzo inizi il trasporto;
- La viabilità di cantiere verrà umidificata con ugelli mobili per evitare la formazione di polveri a causa del vento e del transito dei mezzi pesanti;
- I mezzi adibiti al trasporto verranno periodicamente sottoposti ad operazioni di pulizia (ad esempio dopo le operazioni di scarico ed al termine della giornata lavorativa).

#### *Ambiente idrico*

La realizzazione della campagna mobile di recupero rifiuti prevede lo scarico delle acque chiarificate e filtrate in acque superficiali in ambiente marino; Saranno installati alcuni serbatoi di stoccaggio delle acque chiarificate per la loro caratterizzazione al fine di verificare la loro conformità al D.Lgs. 152/06, Parte III, Tab.3.

#### *Suolo e sottosuolo*

I rifiuti trattati sono stati classificati come non pericolosi e conformi al test di cessione: di conseguenza si eviterà il rischio di rilascio di sostanze che possano alterare la qualità di tali matrici ambientali.

Inoltre, tenendo conto del fatto che si potrebbero verificare rotture o malfunzionamenti dei macchinari che potrebbero produrre limitati sversamenti sulla pavimentazione di olio idraulico e/o gasolio, è previsto che il personale addetto alle operazioni di campagna abbia a disposizione materiale assorbente specifico all'uso.

Considerato infine il limitato periodo temporale di deposito dei rifiuti da trattare, non si ritiene necessario apportare ulteriori misure mitigative.

#### *Rifiuti*

Al termine della campagna di attività di recupero in oggetto sarà cura della Ditta operante riportare allo stato di origine l'area dove sono state svolte le attività. Sono pertanto previste le seguenti attività di ripristino a fine esercizio:

1. la rimozione di tutti i rifiuti prodotti dalla campagna mobile;
2. a pulizia dell'area ed il ripristino alle condizioni ante operam.

#### *Rumore e vibrazioni*

Considerata la rumorosità prevalente dell'impianto e la tipologia di rifiuto di natura solido pompabile e la distanza dalle abitazioni dell'area di esecuzione della campagna mobile si ritiene che l'impatto acustico sia conforme alle prescrizioni normative. Qualora in fase operativa si dovessero riscontrare condizioni di

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

clima acustico peggiorative rispetto a quanto previsto, saranno impiegati appositi dispositivi di attenuazione dei rumori.

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, infine, si rileva che, in relazione ai potenziali impatti identificati al paragrafo precedente, il Proponente non prevede l'impiego di misure di compensazione.

## 6. Conclusioni

Alla luce di tutto quanto analizzato ai paragrafi precedenti, altresì considerato che:

- **non** vi sono cumuli con altri progetti nell'area di interesse;
- si rileva un consumo limitato di risorse naturali;
- **non** si ha una elevata produzione di rifiuti;
- **non** si rilevano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche attuali;
- **non** si rilevano rischi per la salute umana;
- **non** si rilevano condizioni di rischio elevate connesse a possibili contaminazioni dell'acqua o all'inquinamento atmosferico;
- **non** si ha consumo di suolo;
- **non** si compromettono la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
- **non** vi sono impatti particolarmente gravi o estesi nel tempo;
- **non** vi sono impatti transfrontalieri;

a conclusione dell'istruttoria procedimentale svolta, si ritiene che il progetto **non debba essere sottoposto alla procedura di VIA, purché siano rispettate le seguenti condizioni:**

### IN FASE ANTE OPERAM:

1. le attività a farsi dovranno tener conto delle indicazioni contenute nello Studio Preliminare Ambientale relativamente alle misure preventive di cui al paragrafo C e alle misure mitigative di cui al paragrafo 11 della Relazione tecnica campagna mobile comune di Ostuni;

### IN CORSO D'OPERA

1. se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna, si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte;
2. qualora si preveda l'impiego di una recinzione perimetrale di cantiere, questa dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico;
3. prevedere l'univoca definizione delle aree di lavorazione e di quelle destinate all'ubicazione dei materiali e delle attrezzature di cantiere, nonché delle aree di abbancamento dei rifiuti in attesa di conferimento, opportunamente suddivise per tipologia di rifiuti;
4. in riferimento alla componente ambientale rumore, evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di lavorazioni rumorose e posizionare le sorgenti di rumore in aree di cantiere lontane rispetto ai ricettori, compatibilmente con la necessità delle lavorazioni;

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: [sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

Pag. 10 di 13

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

5. in riferimento alla componente ambientale rumore, utilizzare, quale misura di mitigazione acustica attiva, una "Barriera Fonoisolante Mobile" da installarsi in prossimità dell'impianto e che deve spostarsi con esso, al fine di prevenire eventuali lamentele da parte della popolazione residente;
6. sia garantita la copertura dei mezzi e dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni;
7. si valuti l'idoneità dell'area di stoccaggio dei materiali di cantiere, al fine di evitare possibili sversamenti accidentali in mare;
8. per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere dovranno essere dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali.

Inoltre, siano rispettate le seguenti buone pratiche nella conduzione dei lavori e delle operazioni previste in progetto:

1. individuare procedure operative che consentano di minimizzare la durata dei lavori;
2. si dovrà garantire l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di cantiere conformi alla direttiva 2000/14/CE;
3. garantire il rispetto delle prescrizioni contenute in tutte le normative applicabili al caso di specie;
4. si raccomanda di non effettuare gli interventi previsti durante il periodo più significativo per la nidificazione e riproduzione della fauna e dell'avifauna, che dovranno altresì essere realizzate durante le ore diurne, in tempi il più possibile ristretti e con mezzi che non determinino impatti acustici significativi;
5. in riferimento alla componente ambientale rumore, durante la fase di cantiere deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 17 della legge regionale 3/2002 sia in termini di fasce orarie sia in termini di Laeq; qualora non fosse possibile rispettare le prescrizioni imposte dalla citata legge regionale, anche con l'adozione di interventi di mitigazione, sarà necessario fare richiesta di deroga al Comune competente;
6. dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
  - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e di eventuali cumuli di materiale inerte;
  - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
  - lavaggio delle ruote dei mezzi in ingresso e in uscita dalle aree di cantiere;
  - riduzione della velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere
  - ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto;
  - in caso di spostamenti di materiale, impiegare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di spostamenti;
  - evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;
7. dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

- adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere, operazioni che potranno essere svolte in sito solo in corrispondenza di apposita area o platea impermeabile, dotata di sistemi di contenimento o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
  - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti;
  - adottate tutte le precauzioni affinché i rifiuti prodotti e abbancati in attesa di conferimento non entrino in contatto tra loro in alcun modo, garantendo così la corretta differenziazione degli stessi;
  - curato il corretto smaltimento dei rifiuti eventualmente non riutilizzati in cantiere, in conformità alle vigenti normative in materia, conferendoli presso centri autorizzati;
  - preferiti contenitori in fitocella prodotti con materiale totalmente biodegradabile ai contenitori plastici di imballaggio, ove possibile;
  - localizzati i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
  - gestite le acque di processo eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
  - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali o la loro immissione negli strati superficiali e profondi del sottosuolo;
  - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi, sia i macchinari di cantiere, sia gli automezzi sia i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
  - adottati opportuni accorgimenti per evitare sversamenti accidentali in aree non impermeabilizzate, anche in ragione della vicinanza al mare, impedendo la diffusione di contaminanti sul suolo, nel sottosuolo e in ambiente idrico, in quest'ultimo caso anche prevedendo l'impiego di panne oleoassorbenti;
8. sia privilegiato l'utilizzo di macchinari leggeri o a bassa portanza, come cingoli, assi multipli, ruote/catene a pressione a filo adattata e a basso impatto (i cingoli gommati sono particolarmente utili per creare rugosità sulla superficie e favorire l'infiltrazione);
  9. si impieghino mezzi d'opera e mezzi di trasporto a basse emissioni;
  10. si curi lo spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili, evitando di tenerli accesi inutilmente, e l'arresto degli attrezzi nel caso di funzionamento a vuoto;
  11. si limiti l'utilizzo dei motori ai massimi regimi di rotazione;
  12. siano evitati danni alle specie minacciate che potrebbero essere presenti sui luoghi di intervento e in un intorno significativo degli stessi;
  13. sia mantenuta e, se possibile, migliorata la qualità fisica, chimica e biologica del suolo, del sottosuolo e dell'ambiente idrico, evitando l'uso di pesticidi ed erbicidi, salvo documentate emergenze sanitarie;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA VINCA**

14. sia garantito il mantenimento in buono stato di tutti i mezzi d'opera e degli attrezzi di cantiere in grado di produrre inquinamento acustico e/o elettromagnetico, anche mediante la costante manutenzione dei mezzi in opera, da effettuarsi con cadenza almeno trimestrale;
15. tutte le attività di manutenzione effettuate siano riportate in un idoneo registro, con indicazione della data di effettuazione dell'intervento e della tipologia di intervento;
16. con riferimento alle misure di mitigazione, le attività di cantiere debbano svolgersi tenendo conto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte a cura di ARPAT; con particolare riferimento all'ambiente marino debbano essere individuate le idonee misure di mitigazione da adottare durante la fase di cantiere per la prevenzione dei possibili impatti negativi (ad esempio utilizzo di panne galleggianti, ecc.).
17. Ripristino dello stato dei luoghi interessati dalle attività a farsi.

**Il Funzionario Istruttore**

Ing. Daniele Antonio Grasselli



Daniele Antonio Grasselli  
21.05.2025 14:53:59 GMT+02:00

**Il Responsabile del Procedimento**

Dott. Gaetano Sassanelli

 Gaetano  
Sassanelli  
21.05.2025  
14:01:52  
GMT+02:00

**Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e Vinca**

Ing. Giuseppe Angelini



Giuseppe  
Angelini  
21.05.2025  
14:38:05  
GMT+01:00

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

---

**ALLEGATO 2  
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

**Procedimento:** ID VIA 1057 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

---

**Progetto:** Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi (D.lgs. 152/2006 art. 208 comma 15). Attività di trattamento sedimenti di dragaggio del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR) mediante impianto mobile di Soil Washing autorizzato dalla Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 210 del 9 Febbraio 2015 per come volturata a favore della società Ewaste S.r.l. con Determinazione n.38 del 16/01/25

---

**Proponente:** E-WASTE Srl

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Il presente documento "Allegato 2", parte integrante del provvedimento ambientale ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R n. 26/2022 relativo alla "Procedura ID VIA 1057 - Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi (D.lgs. 152/2006 art. 208 comma 15). Attività di trattamento sedimenti di dragaggio del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR) mediante impianto mobile di Soil Washing autorizzato dalla Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 210 del 9 Febbraio 2015 per come volturata a favore della società Ewaste S.r.l. con Determinazione n.38 del 16/01/25, proposto dalla Società E-WASTE Srl, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e

---

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

IDVIA 1035 – Allegato 2 – pagina 1 di 3

tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 art. 28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<b>PRESCRIZIONE</b>	<b>TERMINI OTTEMPERANZA</b>	<b>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</b>
1	Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio Preliminare Ambientale relativamente alle misure preventive di cui al paragrafo C e alle misure mitigative i cui al paragrafo 11 della Relazione tecnica campagna mobile comune di Ostuni	<i>progetto esecutivo Ante Operam</i>	<b>Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA</b>
2	se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna, si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte	<i>in corso d'opera</i>	<b>Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA</b>
3	qualora si preveda l'impiego di una recinzione perimetrale di cantiere, questa dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico	<i>in corso d'opera</i>	<b>Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA</b>
4	in riferimento alla componente ambientale rumore, evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di lavorazioni rumorose e posizionare le sorgenti di rumore in aree di cantiere lontane rispetto ai ricettori, compatibilmente con la necessità delle lavorazioni	<i>in corso d'opera</i>	<b>Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA</b>
5	in riferimento alla componente ambientale rumore, utilizzare, quale misura di mitigazione acustica attiva, una "Barriera Fonoisolante Mobile" da installarsi in prossimità dell'impianto e che deve spostarsi con esso, al fine di prevenire eventuali lamenti da parte della popolazione residente	<i>in corso d'opera</i>	<b>Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA</b>
6	sia garantita la copertura dei mezzi e dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni	<i>in corso d'opera</i>	<b>Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-</b>

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4396  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

IDVIA 848 – Allegato 2 – pagina 2 di 3

			<b>VInCA</b>
7	si valuti l'idoneità dell'area di stoccaggio dei materiali di cantiere, al fine di evitare possibili sversamenti accidentali in mare	<i>in corso d'opera</i>	<b>Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VInCA</b>
8	per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere dovranno essere dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali	<i>in corso d'opera</i>	<b>Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VInCA</b>

**Il Funzionario Istruttore**

Ing. Daniele Antonio Grasselli

**Daniele Antonio Grasselli**

21.05.2025 14:54:57 GMT+02:00

**Il Responsabile del Procedimento**

Dott. Gaetano Sassanelli

Gaetano  
Sassanelli  
22.05.2025  
10:28:44  
GMT+02:00**Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VInCA**

Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe  
Angelini  
22.05.2025  
09:42:12  
GMT+01:00



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

[sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

**SABAP per le province di Brindisi e Lecce**

[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

**Ewaste S.r.l.**

[ewaste@pec.it](mailto:ewaste@pec.it)

**Oggetto: IDVIA 1057 – Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 – Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi (D.lgs. 152/2006 art. 208 comma 15). Attività di trattamento sedimenti di dragaggio del Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR) mediante impianto mobile di Soil Washing autorizzato dalla Determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 210 del 9 Febbraio 2015 per come volturata a favore della società Ewaste S.r.l. con Determinazione n.38 del 16/01/25. Proponente: E-Waste S.r.l.**

Con riferimento alla nota protocollo n. 0149333/2025 del 21/03/2025, con cui codesta Sezione ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto, invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia si evince che la società E-Waste S.r.l. intende realizzare una campagna di trattamento finalizzata alla decontaminazione e al recupero, parziale o totale, del materiale proveniente dal dragaggio dei fondali del Porto di Villanova. La gestione eco-compatibile dei materiali di dragaggio avverrà mediante il processo di trattamento di sedimenti contaminati con impianto mobile di recupero rifiuti con tecnica del "Soil Washing", regolarmente autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152 del 2006. Il sito dove sarà allocato l'impianto mobile in questione è nel Porto di Villanova, Comune di Ostuni (BR), quindi in area ad uso industriale-commerciale e non di particolare interesse ambientale e naturalistico.

Il funzionamento dell'impianto di trattamento di "Soil Washing" sfrutta le diverse proprietà chimico fisiche delle particelle che compongono un sedimento (o un suolo) e di quelle dei contaminanti presenti al fine di ottenere il lavaggio della frazione granulometrica più grossolana (ghiaia e sabbia) da riutilizzare e

<b>U</b>
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0197879/2025 del 15/04/2025
AOO_RP - Classe 12.12
Firmatario: Vincenzo Iannarella, Grazia Maggio

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

l'addensamento della contaminazione in quella più fine, eventualmente da conferire a discarica o ad impianto di recupero.

L'impianto che si andrà ad utilizzare è costituito principalmente dalle seguenti componenti, assemblate tra loro:

N. 1 gruppo di alimentazione 6MC-B completo di:

- N. 1 alimentatore a nastro ANT 80/3,3

N. 1 nastro trasportatore semifisso NT 50/18

N. 1 separatore magnetico a nastro

N. 1 impianto elettrico completo comprensivo di quadro elettrico

N. 1 sfangatrice a tamburo orizzontale ST 150/6

N. 1 separatore a tamburo rotante GRR 60

N. 1 pompa dosatrice a membrana MD524PP

N. 2 gruppo recupero fini GRF 1/42A (VO 18/09)

N. 1 elevatore a tazze EIA 20 HS 8.104 M

N. 1 coclea estrattrice

N. 1 gruppo rilancio torbida e separazione materiale organico GRF 1 – RTS 90 completo di:

- N. 1 vasca di rilancio acque GRF 1/42

- N. 1 separatore a tamburo rotante GRR 90

- N. 1 cella di attrizione BCA 1500

- N. 1 nastro trasportatore semifisso NT 50/13

La linea di depurazione delle acque contaminate prodotte dal processo di soil washing dei sedimenti è costituita da:

N. 2 SEDIMENTATORI STATICI CON TRAMOGGIA CONICA A 80° della capacità geometrica di 60000

litri cadauno, aventi un diametro interno del cilindro di 3.000mm;

N.1 centrifuga fanghi;

N.1 quadro elettrico di controllo;

N.1 pompa monovite con una portata di 10 M3/H;

N.2 misuratori di portata dn100 in ingresso e in uscita dall'impianto.

Per installare in maniera adeguata le attrezzature per il trattamento, è stata individuata un'area pianeggiante e sgombera da cose di circa 4.600 m<sup>2</sup>. In tale area sono ricompresi gli spazi laterali necessari per le manovre dei mezzi di cantiere adibiti alla movimentazione del sedimento in entrata ed in uscita dall'impianto



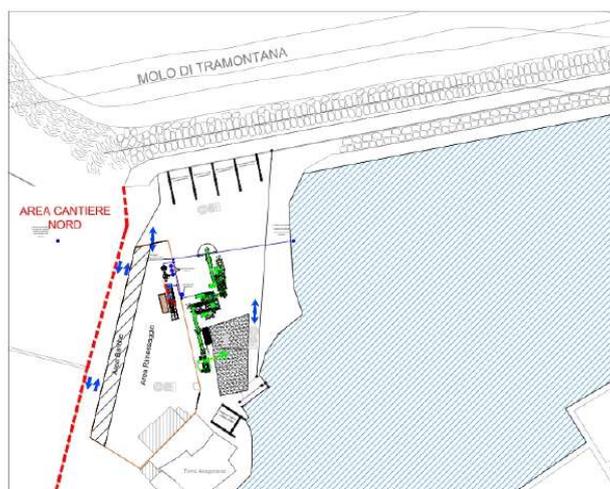
**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

(escavatori, pale meccaniche, camion, ecc.) e le aree per il deposito temporaneo dei materiali in ingresso ed in uscita dal trattamento.



Area di cantiere

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) ed in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, l'intervento ricade nell'ambito territoriale della **"Murgia dei trulli"** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata **"La piana degli ulivi secolari"**.

La figura territoriale si innesta sul morfotipo territoriale n°14 **"Il sistema a pettine costiero da Monopoli a Carovigno"**, un sistema insediativo costiero e uno sub costiero, collegati rispettivamente a valle e a monte da una serie di tratti stradali che si innestano su di una spina centrale che percorre la figura longitudinalmente. Questa struttura insediativa, nella quale svolge un ruolo importante la ferrovia, costituisce l'armatura della vasta piana olivata, delimitata dalla scarpata murgiana, che forma una sorta di grande anfiteatro. La costa presenta tratti bassi e sabbiosi da Torre Canne a Torre S. Leonardo e da Torre Guaceto a Case Bianche ed estesi tratti

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

di costa rocciosa particolarmente frastagliata dall'erosione, sia marina che eolica. Un sistema di dune costiere ancora ricche di vegetazione e sporadiche zone retrodunali umide corre parallelamente alla costa ed è intervallato dalle numerose lame parallele che, attraversando la piana da nord-ovest a sud-est, si aprono sulla costa in piccole insenature dal fondo sabbioso. Le lame, oltre al grande valore naturalistico di corridoi ecologici di connessione della costa alle aree interne, e di articolazione dei paesaggi rurali, possiedono un interessante valore storico, in quanto accolgono numerosi insediamenti rupestri utilizzati sia come officine di trasformazioni agricole, sia come luoghi di culto in epoca medioevale. Il paesaggio costiero della Murgia dei Trulli si è strutturato storicamente come un paesaggio costiero profondo: oggi dalla scarpata morfologica che si erge a difesa della Valle d'Itria è ancora possibile godere la vista di un paesaggio costiero di straordinaria bellezza, denso di segni e testimonianze che ci restituiscono la complessità dei rapporti storici che un tempo intercorrevano tra costa ed entroterra. Oltre che da una diffusa presenza di masserie fortificate, il paesaggio costiero della Murgia dei Trulli è caratterizzata anche dalla presenza di beni patrimoniali di elevato valore archeologico. Al riparo da una bassa collina protesa nel mare tra due insenature, si innalzano le testimonianze più consistenti della Puglia di età romana (Egnazia). Tutt'intorno un paesaggio rurale unico, caratterizzato dall'equilibrio tra natura, agricoltura e architettura, in cui i vasti oliveti secolari si estendono nelle campagne. Il gradino murgiano separa la piana dell'oliveto monumentale dalla Valle d'Itria, e viene a costituire un paesaggio propriamente riconoscibile in prossimità di Fasano, nel territorio della Selva, dove la morfologia collinare è caratterizzata dall'oliveto prevalente a trama fitta, dall'oliveto associato al seminativo o al mandorlo, e infine la presenza di un mosaico agricolo dove si trova una forte promiscuità di colture che anticipa i paesaggi rurali della valle d'Itria. L'ambiente rurale è qui contraddistinto dalla presenza di antiche difese feudali e di ville storiche in stile neoclassico o liberty. Nella piana i vasti oliveti si manifestano con una forte densità di piante secolari a sestri irregolari, a testimonianza della storicità dell'impianto e degli usi. Interrompono l'uniformità del bosco di oliveti le colture della vite e dei seminativi; a questa trama si sovrappone un sistema fitto di muretti a secco che sottolinea la delimitazione dei campi e la rete poderale di connessione alle numerose masserie. Le lame contribuiscono a caratterizzare questo paesaggio, specie in prossimità della costa dove si inseriscono con importanti lembi di naturalità all'interno di una trama



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

agraria caratterizzata da oliveti seminativi e pascoli. Il sistema insediativo è costituito da due assi viari principali e un asse ferroviario che corrono parallelamente alla costa, in direzione nord-ovest/sud-est, e sono attraversati da una serie di strade penetranti interno-costa. Lungo l'asse viario della statale Adriatica si dispongono i centri di Fasano e Ostuni, in posizione dominante rispetto alla piana; lungo l'asse costiero (ex via Traiana Appia) si sviluppano le marine, insediamenti costieri sorti talvolta da piccolissimi nuclei esistenti, in prossimità delle torri costiere o dei piccoli approdi, come centri turistici e di seconda casa. I due sistemi principali sono connessi e integrati da un terzo sistema, costituito da piccoli insediamenti anche produttivi, che si attestano lungo le antiche strade di collegamento interno-costa (che adesso raggiungono i centri costieri), soprattutto dove le stazioni ferroviarie hanno funzionato da piccoli attrattori locali. È possibile, entro le maglie dei sistemi maggiori, leggere un sistema puntuale e diffuso più minuto fatto di strutture religiose, di torri costiere, di piccoli scali portuali, che rappresentano capisaldi visivi e relazionali della piana.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Territori Costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata dagli ulteriori contesti di paesaggio della struttura eco sistemica e ambientale.

*Struttura antropica e storico - culturale*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di un'area vincolata come **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"** con D.M. 04.03.1975 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone di Ostuni"* Istituito ai sensi della L.1497 G.U. n. 265 del 06.10.1975 (PAE 0017) e D.M. 01.08.1985 *"Integrazione di dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera di Villanova nel comune di Ostuni"* Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 06.02.1986 (PAE 0125) disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda le suddette aree di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE 0017 e PAE 0125) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata dalla componente culturale e insediativa **"Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative"** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

Nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, si evidenzia che il sito di intervento è l'area del Porto già disponibile in quanto è stata consegnata alla ditta SUB TECHNICAL EDIL SERVICES S.r.l., in qualità di ditta appaltatrice, che ha poi sub-affidato alla società Ewaste S.r.l. le operazioni di trattamento delle sabbie dragate essendo la stessa titolare dell'impianto mobile di trattamento dei rifiuti non pericolosi.

Inoltre, secondo lo schema di lay-out di cantiere tale area risulta ottimale anche in considerazione del fatto che sulla banchina verrà ubicata il deposito temporaneo del materiale dragato in attesa dei risultati della caratterizzazione in cumulo che ne determinerà la destinazione finale.

Il proponente afferma che: *"per quanto concerne l'acqua utilizzata durante il processo depurativo nell'impianto sarà ricircolata, quella in eccesso verrà depurata mediante apposito impianto di trattamento acque, prima di essere reimmessa in porto. L'impianto che*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*verrà utilizzato è di tipo mobile, pertanto il sito dove sarà allocato risulterà, al termine del trattamento, inalterato ed in condizioni identiche a quelle antecedenti l'intervento. Inoltre il materiale trattato e decontaminato sarà prelevato dal sito e riutilizzato attraverso la successiva immersione deliberata in mare".*

Si ritiene che l'intervento non arrecherà effetti negativi nell'ambito paesaggistico, non comporterà stravolgimenti compositivi che possano incidere negativamente sull'immagine e caratterizzazione del luogo prescelto e non determinerà una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi.

**Ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, in verifica di assoggettabilità a VIA sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito a condizione che al termine dei lavori, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, sia garantito lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.**

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'Autorizzazione Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Al fine del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, è necessario che il richiedente integri la documentazione progettuale **"pena il non avvio dell'iter istruttorio"**, con il versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010) secondo le seguenti modalità:

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Importo progetto	Tariffa
Fino a 200.000 Euro	100 Euro
Da 200.001 Euro a 5.000.000 Euro	100 Euro + 0,03% dell'importo di progetto della parte eccedente 200.000
Da 5.000.001 Euro a 20.000.000 Euro	1.500 Euro + 0,005% dell'importo di progetto della parte eccedente 5.000.000
Oltre 20.000.001 Euro	2.250 Euro + 0,001% dell'importo di progetto della parte eccedente 20.000.000

L'importo di progetto, ai fini del calcolo degli oneri istruttori, deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link:

[https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R\\_PUGLIA](https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA)

selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09".

La Funzionaria E.Q.

**Ing. Grazia Maggio**

Il Dirigente della Sezione

**Arch. Vincenzo Lasorella**